VareseNews

Leggero calo dei prestiti alle imprese varesine, Grassi: “Un primo campanello d’allarme da non sottovalutare”

Pubblicato: Giovedì 18 Maggio 2023

Calano lievemente i prestiti alle imprese industriali varesine. Lo stock del credito concesso dal sistema bancario al settore manifatturiero locale al 31 dicembre 2022 era pari a **3,752 miliardi di euro,** contro i **3,798 miliardi di fine 2021**. Un passo indietro, dunque, del -1,2%. Si tratta della prima inversione di tendenza da fine 2019, quando i livelli dei prestiti si attestavano a **3,2 miliardi di euro**. È quanto emerge da una rilevazione del **Centro studi di Confindustria Varese** che, a fronte dell’innalzamento dei tassi e dell’aumento del costo del denaro, ha iniziato un’opera di costante monitoraggio dell’andamento del credito, consultabile liberamente sulla sezione “Economia” del sito Internet www.confindustriavarese.it. (**Cliccare qui per consultare la dashboard interattiva**).

«La diminuzione dei prestiti alle imprese – commenta il **Presidente di Confindustria Varese, Roberto Grassi** (nella foto) – rappresenta un primo campanello d’allarme da non sottovalutare. La politica di innalzamento dei tassi da parte della Banca Centrale Europea e il relativo aumento del costo del denaro ci impone un monitoraggio costante di ciò che sta avvenendo nell’accesso al credito delle imprese, da qui il nuovo strumento pensato dal nostro Centro Studi. Dobbiamo capire se questi primi cali negli affidamenti siano l’inizio di un trend legato alla politica antinflazionistica delle Bce oppure no. Di sicuro c’è il fatto che le imprese non si possono permettere brusche frenate nei percorsi di transizione in atto sui fronti del digitale e della sostenibilità da cui dipende la nostra competitività e il presidio dei mercati internazionali?.

Il rischio, in effetti, c'è. Sempre secondo altri dati elaborati dal Centro Studi di Confindustria Varese, che ad inizio anno ha sondato un **campione di imprese** del territorio, la percentuale di aziende che dichiara di voler **investire nel corso del 2023 è pari al 69%,** contro il 73% delle imprese che, invece, ha investito nel 2022: 4 punti percentuali in meno. Non solo, all'interno di questo 69%, la maggior parte delle imprese, il 55%, investirà somme pari o inferiori rispetto a quelle di un anno fa, mentre solo il **45% lo farà mettendo sul piatto risorse più ingent**i. Ciò che non diminuirà, secondo i piani del sistema produttivo varesino, sarà l'investimento nella sostenibilità. A questa voce le imprese investitrici passeranno dal 37% del 2022, al 43% del 2023, 6 punti percentuali in più.

Tornando allo stock dei prestiti all'industria varesina, il -1,2% registrato a fine 2022 è un dato in linea con un **generale arretramento che emerge anche a livello regionale e nazionale**, ma con trend diversi. Il dato varesino è migliore del -2% italiano, ma **peggiore rispetto ad un -0,3% medio lombardo.**

Ciò a fronte, invece, di un costante calo delle sofferenze pari, a dicembre 2022, a 48 milioni di euro. La situazione, sotto questo punto di vista, è in costante miglioramento. Basti pensare che solo un anno fa, al 31 dicembre 2021, lo stock di credito deteriorato in provincia di Varese ammontava a 92 milioni di euro. A fine 2020 si registravano livelli pari a 171 milioni di euro. Se si sposta la lancetta del confronto ancora più indietro, allo stesso periodo del 2019, le sofferenze, in valore assoluto, nel Varesotto sono diminuite di -175 milioni di euro.

A livello percentuale oggi le sofferenze creditizie dell'industria varesina rappresentano l'1,3% dei prestiti, un dato, in linea con la quota di credito deteriorato sia a livello lombardo (1%), sia a livello nazionale (1,2%).

Altro parametro che la nuova rilevazione del Centro Studi di Confindustria Varese prende in considerazione, e che terrà costantemente monitorato, è quello del "**Tasso annualizzato di ingresso in sofferenza**", ossia le velocità con cui si formano le nuove sofferenze. Il dato varesino al 31 dicembre 2022 era pari a 0,63%. Un dato, dunque, migliore sia di quello lombardo di 0,66%, sia di quello nazionale pari a 0,92%.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it